

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare i Ministri degli affari esteri e per la funzione pubblica e gli affari regionali, per sapere - premesso che:

lunedì 30 giugno 1997 la Commissione bicamerale per le riforme costituzionali ha completato la prima fase dei propri lavori in sede referente per la revisione della seconda parte della Costituzione;

nel testo approvato dalla Bicamerale è pienamente salvaguardata la speciale autonomia della regione Trentino-Alto Adige, e quindi delle due province autonome di Trento e di Bolzano, con un esplicito richiamo anche al rispetto degli « obblighi internazionali », in riferimento alla chiusura della vertenza sudtirolese con la « quietanza liberatoria » concessa dalla Repubblica austriaca nei confronti dell'Italia;

nel corso dei propri lavori, invece, la Commissione bicamerale, a larghissima maggioranza, ha respinto tutti gli emendamenti del rappresentante della Svp tendenti a cancellare dalla Costituzione la regione Trentino-Alto Adige e quindi a stravolgere l'attuale assetto autonomistico, nei confronti del quale l'Austria ha considerato chiusa la precedente vertenza internazionale e, appunto, concesso all'Italia la « quietanza liberatoria » ;

secondo comunicati stampa diffusi anche da Vienna in data 3 luglio 1997, in quello stesso giorno il presidente della Giunta provinciale di Bolzano, Luis Durnwalder, e il presidente della Svp, onorevole Siegfried Brugger, hanno incontrato ufficialmente il Ministro degli affari esteri austriaco, Wolfgang Schüssel;

secondo tali comunicati stampa, Durnwalder e Brugger avrebbero espresso un giudizio negativo sul progetto di riforma costituzionale elaborato dalla Bicamerale, giudizio negativo che sarebbe stato pub-

blicamente condiviso, addirittura nel corso di una conferenza stampa, anche da parte del Ministro degli affari esteri austriaco, Wolfgang Schüssel -:

1) se il Governo italiano sia a conoscenza di quanto sopra esposto e in particolare se le dichiarazioni che sarebbero state espresse pubblicamente - e riportate anche dai quotidiani italiani a diffusione regionale - dal Ministro degli affari esteri austriaco;

2) dal momento che il progetto approvato dalla Bicamerale salvaguarda pienamente la speciale autonomia della regione Trentino-Alto Adige e delle province autonome di Trento e di Bolzano, anche nel rispetto degli « obblighi internazionali », se il Governo italiano ritenga ammissibile quella che ad avviso dell'interpellante si configura come una gravissima interferenza da parte del Governo austriaco nel processo di revisione costituzionale dell'ordinamento della Repubblica italiana;

3) quali iniziative intenda al più presto assumere il Governo italiano, a tale riguardo, nei confronti del Governo austriaco, e, in particolare, del suo Ministro degli affari esteri.

(2-00600)

« Boato ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere - premesso che:

nella regione Emilia Romagna le comunità di recupero terapeutiche rischiano la chiusura a causa del ritardo dei pagamenti da parte delle aziende Usl (si arriva fino a nove mesi o un anno) e alla diminuzione degli invii in comunità decisa dai Sert;

le previsioni di spesa per il 1997 indicano infatti che, con i posti a tutt'oggi occupati, non vi sono più risorse per ulteriori inserimenti -:

quali iniziative intenda assumere prima di arrivare all'inevitabile chiusura definitiva delle comunità di recupero.

(2-00601) « Giovanardi, Lucchese ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri dei lavori pubblici, del lavoro e della previdenza sociale, dei trasporti e della navigazione, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, per sapere - premesso che:

nel piano triennale Anas 1997/1999 approvato il 22 maggio 1997 dal Ministro dei lavori pubblici, su un totale di 2.906 miliardi di lire stanziati, neanche una lira è stata prevista per la rete viaria calabrese, mentre lo stesso piano assegna alla Calabria per la viabilità ordinaria un'aliquota pari al 155,4 miliardi, corrispondente al 3,45 per cento degli investimenti in area regionale;

inoltre, la regione Calabria è stata fortemente penalizzata nella suddivisione dei finanziamenti erogati dal ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, in quanto la somma attribuita, di soli 464 miliardi, è irrisoria rispetto a quella erogata alle altre regioni sia per quanto riguarda la percentuale sia a fronte della richiesta da parte delle aziende che, pur avendo avuto una valutazione positiva da parte degli istituti di credito del « progetto d'impresa », non possono realizzarlo per mancanza di finanziamenti -:

in che modo ritenga il Governo di provvedere con tale irrisoria somma alla manutenzione della disastrosa rete viaria calabrese, in particolare di quella della provincia di Reggio Calabria e della zona ionica reggina, con specifico riferimento al rifacimento della strada statale n. 106 e della strada trasversale Ionio-Tirreno, causa di continui incidenti, anche mortali, e che costringe i cittadini a percorrere a passo d'uomo oppure a subire esose contravvenzioni stradali se si superano anche di poco i cinquanta chilometri orari;

quali iniziative intendano adottare per rivedere i piani di riparto dell'Anas e quello dei finanziamenti per le agevolazioni alle imprese;

se il Governo non ritenga di dover provvedere con la massima urgenza ad eliminare questa grave discriminazione, motivo principale di impedimento allo sviluppo socio-economico della Calabria, e in particolare della fascia ionico-reggina, tradita nelle sue sacrosante aspirazioni di riscatto e che rivendica, finora inutilmente, i suoi diritti fondamentali e i servizi necessari per sentirsi e per vivere in una società civile.

(2-00602) « Filocamo ».

Il sottoscritto chiede di interpellare i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere - premesso che:

il 6 luglio 1997, in prossimità dell'abitazione del sindaco della cittadina di Fuscaldo, in provincia di Cosenza, è stata rinvenuta una bottiglia incendiaria per fortuna inesplosa;

il grave atto intimidatorio ha generato grande sconforto fra la popolazione e nei comuni limitrofi anche perché si registra una forte recrudescenza, negli ultimi mesi, del fenomeno malavitoso nell'intero comprensorio della costa tirrenica -:

quali iniziative intenda adottare anche in considerazione dei numerosi atti di sindacato ispettivo presentati ultimamente, relativamente ai gravi fatti delittuosi accaduti nel comprensorio del Tirreno cosentino;

quali misure idonee intendano promuovere, volte ad assicurare una più forte presenza dello Stato attraverso un potenziamento delle forze di Polizia e degli organici degli uffici giudiziari di Paola, Belvedere, Scalea e Cetraro.

(2-00603) « Bergamo ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere:

quali siano gli intendimenti del Governo in relazione ai gravi episodi di intimidazione attraverso comportamenti delittuosi verificatisi a Reggio Calabria non soltanto ai danni di pubbliche strutture, come gli ospedali riuniti della città, ma anche nei confronti di esponenti politici come nel caso dell'onorevole Tripodi e, da ultimo, in ordine di tempo, ai danni del sindaco di Reggio Calabria, professor Italo Falcomatà, fatto oggetto ad opera di ignoti dell'incendio del portone della sua abitazione, in pieno centro cittadino e minac-

ciato, nello stesso contesto, con comunicazioni telefoniche di rivendicazioni del gesto delittuoso e di ulteriori intimidazioni;

se non ritenga che la situazione della città di Reggio Calabria e dell'intera Calabria, delicata e grave, nonostante l'abnegazione delle forze dell'ordine e di tutti i funzionari preposti, debba essere considerata in modo organico, quanto tempestivo, allo scopo di disinnescare tensioni intollerabili, a cominciare dalla endemica piaga della disoccupazione, in particolare dei giovani.

(2-00604)

« Valensise ».